I CONCERTI
UM 24 25
CLASSICA
+CLASSICA
DISCOVERY

martedì 25 febbraio 2025
Torino, Teatro Vittoria – ore 20
concerto n. 4466

Daniele Di Gregorio percussioni ed elettronica

IL MIO MONDO SONORO
Concerto per marimba e computer

IL MIO MONDO SONORO
Concerto per marimba e computer

QUANDO VUOI
Il dialogo tra due persone che, pur vivendo insieme, non si capiscono, un dialogo parallelo, mai unito, un dialogo ossessivo, lacerante, costruito su mille rancori ma che alla fine si placa, chiude gli occhi e si unisce.

VIAGGIO
Un loop ritmico in 7/4, ciclico, un loop armonico, che non risolve mai.
Un gioco di improvvisazione lineare e ritmica.

GASLINI SONG
Composizione dedicata al maestro Giorgio Gaslini, caposcuola del jazz in Italia.

IMES
Terzine. Tecnica e indipendenza, esercizio in forma di concerto per marimba solista.

STELLA BY STARLIGHT
Un classico del jazz, rielaborato in 3/4 per pianoforte e marimba.

SEQUENZA FAST
Esercizio in forma di concerto. Composizione estemporanea per trio, su loop ritmici e scala octofonica.

LA LEGGENDA DEL CAMPO DEI FIORI
Per marimba solista, dedicato a Paolo ed Elena, due partigiani coinvolti nella strage di via Rasella. Quando la libertà portò all'addio.

SEQUENZE OPPOSTE
Esercizio in forma di concerto. Due strutture armoniche differenti, sovrapposte e legate da un filo conduttore, il ritmo: gli opposti si attraggono, "non sempre".

SACRO E PROFANO
Composizione per marimba solista, anche qui gli opposti si uniscono ma senza sovrapporsi, sacro e profano dialogano creando una battaglia di idee, di intenzioni e di sguardi.

TRA OCCIDENTE E ORIENTE
Primo tema: una casa nel bosco, un uomo seduto che scolpisce un pezzo di legno, creando un ritmo sordo, antico, nel silenzio delle foglie e dei ricordi.
Secondo tema: la città, il rumore, le luci, l'ossessione della velocità, della perfezione, la vittoria dell'egoismo.

Maestro Di Gregorio, ha dichiarato che la marimba è il suo strumento prediletto, vuole spiegare perché?
«La marimba è arrivata tardi nel mio percorso di formazione, esattamente quando iniziai la collaborazione con Giorgio Gaslini; lui scriveva arrangiamenti e composizioni ricche di percussioni e il mio set era comprensivo di marimba, vibrafono, xilofono e percussioni. A differenza del vibrafono, che è di metallo, la marimba è di legno e mi ha fin da subito attratto, forse perché in quegli anni (e ancora di più oggi) era uno strumento meno esplorato e, a mio parere, con svariate possibilità espressive. È meno ancorata al mondo del jazz ed è uno strumento "libero" e tribale, etnico e misterioso» .

In questo concerto, oltre alla marimba è previsto il computer: come dialogano i due "strumenti"?
«Mi è piaciuta l'idea di "dialogare" con uno strumento pre-programmato, freddo; il mondo dell'elettronica mi ha sempre attratto e chi meglio di un computer poteva aiutarmi in questo? La sfida è mettere in contatto il calore del legno, con la sua storia e il suo mondo ricco di dinamiche espressive, con un piccolo computer, dove tutto è già scritto, pensato e programmato».

Quali sono le caratteristiche principali del suo "mondo sonoro"?
«Il mio mondo sonoro è il "raccolto" di tanti anni di studi, un piccolo racconto del mio passato e del mio quotidiano: un insieme di idee, alle volte confuse alle volte più chiare, riordinate e ricostruite, in un percorso fatto di esercizi, composizioni e idee sonore. Il mio mondo sonoro, come sicuramente lo sarà per altri mille artisti, è l'insieme di molti piccoli "micro mondi" sonori».

Il suo repertorio è molto vasto, spaziando dal jazz al pop: nel dettaglio cosa proporrà al pubblico?
«Per questo progetto solitamente scrivo e utilizzo molte sequenze elettroniche, ma in questo caso ho invece cercato e voluto un colore più acustico: oltre a composizioni per marimba sola ci saranno brani scritti per duo e trio e rielaborati, brani inediti e standard jazz. Cercherò soprattutto di mettere in evidenza le caratteristiche espressive della marimba, uno strumento bello, affascinante e per molte persone ancora poco conosciuto».

*Inquadra il QR code per leggere l'intervista completa che **Daniele Di Gregorio** ha rilasciato in esclusiva per l'Unione Musicale*

Daniele Di Gregorio è nato a Urbino nel 1962 e ha studiato percussioni al Conservatorio di Pesaro, dove si è diplomato giovanissimo col massimo dei voti e la lode. Si è poi specializzato in marimba e vibrafono, affermandosi tra i più importanti interpreti a livello internazionale. Nel 1979 entra nell'Orchestra Giovanile diretta da Claudio Abbado e inizia una lunga collaborazione col Rossini Opera Festival, sotto la direzione di grandi maestri come Riccardo Muti, Claudio Abbado, Claudio Scimone. Appassionato di jazz, ha intrapreso molto presto anche gli studi di improvvisazione sotto la guida di Giorgio Gaslini, collaborando con le diverse formazioni gasliniane in Italia e all'estero. Nel 1983 ha fondato il New Old Way Quintet, con il quale ha vinto concorsi e partecipato alle migliori rassegne di jazz Italiane.
Negli anni 1985 e 1986 ha perfezionato tecnica e improvvisazione con Gary Burton ai corsi di Umbria Jazz, vincendo la borsa di studio per la Berkley School di Boston. Ha studiato inoltre composizione con Luigi Abbate e arrangiamento e orchestrazione con Giorgio Gaslini e Marco Villani.
In qualità di arrangiatore e orchestratore, ha curato le musiche per numerosi spettacoli teatrali e progetti discografici.
Ha suonato e collaborato con musicisti di varie estrazioni musicali, oltre al grande poeta e compositore Paolo Conte, con il quale ha stretto una collaborazione lunga e decisiva per la sua formazione musicale. Con l'orchestra di Conte si è esibito nei più prestigiosi teatri del mondo, oltre ad aver arrangiato e orchestrato brani come *Mozambico Fantasy* (in collaborazione con Massimo Pitzianti) e *Pasta Diva*.
Dal 1995 al 1999 Di Gregorio dirige e compone per l'Orchestra di Percussioni da lui ideata, formata dai migliori batteristi e percussionisti Italiani, costruendo un percorso d'avanguardia e di ricerca. Nello stesso anno esegue, in prima assoluta, il *Concerto per chitarra, marimba e orchestra* di Morricone, con il chitarrista Giovanni Seneca e la Pro Arte Orchestra.
Altre celebri collaborazioni annoverano artisti come Jovanotti (tour europeo del 1997) e il produttore Michele Centonze per il *Pavarotti International*, oltre ai lavori di orchestrazione per Céline Dion, Spice Girls e Stevie Wonder.
Fondamentale per la sua crescita artistica l'incontro con il percussionista argentino Luis Agudo, con il quale ha stretto una collaborazione artistica sfociata in un progetto discografico unico nel panorama internazionale (Red Records). Tra le più recenti collaborazioni, ricordiamo quella come orchestratore degli Avion Travel, per il progetto discografico *Danson metropoli-Canzoni di Paolo Conte* vincitore di un Disco d'oro, e quelle con artisti come La Crus, Anna Oxa, Antonella Ruggiero e per la trasmissione di Fabio Fazio e Roberto Saviano *Vieni via con me* con le musiche originali di Paolo Conte.

con il contributo di
MINISTERO DELLA CULTURA
con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
con il sostegno di
Fondazione Compagnia di San Paolo
Fondazione CRT